

PGZ Valle del Chiese 2023

TITOLO DEL PROGETTO

“L'incontro con l'Altro: un bene S-CONFINATO”

RIFERIMENTI DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

DENOMINAZIONE	NOI STORO APS
SEDE	Salita al Rio Proes n. 4, 38089 Storo (TN)
C.F. O P.IVA	C.F. 95004340220 P.IVA 01671370227
RECAPITI (Tel. e-mail)	noioratoriostoro@gmail.com
NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE	DAVIDE GELMINI
RECAPITI (Tel. e-mail) DEL LEGALE RAPPRESENTANTE	davide.gelmini61@gmail.com 370 351 4112

RIFERIMENTI DEL REFERENTE DEL PROGETTO

NOME	GIANMARCO
COGNOME	DONATI
RECAPITI (Tel. e-mail)	gianmarcodonati17@gmail.com 3663668123

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

PERCHÉ? In quale CONTESTO si andrà ad inserire il progetto: quali bisogni/questioni intendi affrontare?

Il progetto nasce dalla volontà del gruppo dei giovani che partecipano alle iniziative dell'Oratorio di Storo di promuovere l'inclusione sociale e di svolgere delle attività che permettano di valorizzare le diversità culturali nell'ottica dell'integrazione e dell'incontro.

Sempre più spesso si sente parlare di giovani coinvolti in problematiche legate alla xenofobia, alle discriminazioni e al contrasto e alla paura del diverso.

Per questo motivo, in varie occasioni, il gruppo si è incontrato per comprendere quali potrebbero essere le modalità per promuovere sul territorio e nelle comunità i valori dell'accoglienza, dell'aiuto e della solidarietà, anche nell'ottica della prevenzione e della promozione di modelli e stili di vita sani.

Il nostro progetto si pone quindi come obiettivo quello di:

- trasmettere alla comunità i valori dell'uguaglianza, dell'inclusività, dell'accoglienza e della valorizzazione delle diversità come fonte di ricchezza e opportunità di crescita personale;
- trasformare la voglia di fare dei giovani in attivismo a favore del diverso, anche attraverso l'organizzazione di testimonianze e incontri che possano diffondere esempi di solidarietà da imitare o che permettano di vivere in prima persona momenti di condivisione e apertura al prossimo;
- realizzare, nei vari momenti che compongono il progetto, dei momenti di scambio tra culture e religioni diverse, promuovendo l'arricchimento reciproco derivato dall'aver fatto esperienza di nuovi orizzonti e prospettive culturali;
- indicare l'appartenenza alla comunità, civile e/o cristiana, come occasione non di chiusura ma invece strumento che ci permette di avvicinarci gli uni agli altri rendendo possibile uno scambio culturale con persone provenienti da varie parti del mondo.

Il progetto vuole rivolgersi all'intera comunità, agli adolescenti che partecipano settimanalmente alle attività dell'Oratorio e tutti i giovani della Valle del Chiese potenzialmente interessati o sensibili alle tematiche. Saranno infatti realizzate una serie di iniziative e testimonianze rivolte all'intera popolazione, anche adulta.

In una seconda fase il progetto vedrà la partecipazione del gruppo alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG), evento organizzato a cadenza pluriennale come opportunità di incontro per milioni di giovani di tutto il mondo, quale evento che darebbe l'opportunità di approfondire queste tematiche e di entrare nel vivo della questione trattata, permettendo ai ragazzi di mettersi in gioco in prima persona.

Quanto vissuto durante le testimonianze, le occasioni di sperimentazione e concreta ed il viaggio alla GMG verrà poi riportato alla comunità. Sarà infatti prevista una doppia serie di iniziative concrete di restituzione, i cui obiettivi saranno in linea con quelli sopra specificati, dando risonanza all'esperienza vissuta e trasmettendo i benefici ai giovani e al territorio.

In quale/i obiettivo/i del bando rientra il progetto? (segnare con una crocetta)

X a) I GIOVANI: Attivare la coscienza dei giovani riguardo l'adozione di sani stili di vita, continuare il processo di sensibilizzazione riguardo l'abuso di alcol e droghe e l'utilizzo dei social network; dare valore all'educazione civica, mantenere vivo l'interesse verso la cittadinanza, invitare i giovani a mettersi in gioco per il bene della comunità. Incentivare l'imprenditorialità giovanile. Sensibilizzare i giovani sul tema della pace e sul ruolo che possono avere in tale ambito.

b) **TERRITORIO E AMBIENTE:** sviluppare nei giovani la conoscenza del territorio dal punto di vista storico culturale per promuovere la Valle del Chiese da un punto di vista turistico. Promuovere azioni che abbiano come focus la sostenibilità e tutela dell'ambiente, la mobilità sostenibile e green, il risparmio energetico.

X c) DIALOGO: attivare un dialogo intergenerazionale con gli anziani ma anche nei confronti degli under 13 che appartengono al PGZ e sono destinatari delle attività. Conoscere il diverso per superare la paura del prossimo, prevenzione all'odio che si può superare con la conoscenza e l'apertura verso chi non conosciamo, favorire una cultura dell'inclusione facendo conoscere la nostra cultura agli immigrati e facendo conoscere ai ragazzi della Valle del Chiese la cultura degli immigrati;

X d) CULTURA: trasmettere ai giovani il messaggio che la cultura è un motore per il benessere dei cittadini; valorizzare la cultura del rispetto della donna; scoprire e valorizzare le capacità artistiche dei ragazzi.

Ci sono altri **OBIETTIVI SPECIFICI**?

1. Mettere al centro i giovani, sensibilizzando al tema della pace e della solidarietà, anche facendogli sperimentare iniziative concrete: solo in questo modo si può costruire un futuro migliore;
2. Conoscere il diverso per superare la paura del prossimo;
3. Prevenire stili di vita improntati all'odio, all'emarginazione del diverso, all'esclusione di persone di culture e religioni diverse dalla nostra;
4. Favorire una cultura dell'inclusione;
5. Utilizzare la cultura come strumento che può aprire all'accoglienza.

Quali sono i **RISULTATI ATTESI**? Quali ricadute concrete il progetto si propone di portare sul territorio (in termini di opportunità offerte, consapevolezze/competenze diffuse sviluppate, capacità di attivazione di giovani e altri interlocutori significativi, ecc.?)

6. Abbattere i timori del diverso e dello straniero e stimolare una maggiore apertura mentale verso chi è più emarginato;
7. Creare nei giovani uno stimolo al coinvolgimento attivo anche all'interno delle comunità, nel volontariato e nelle iniziative di solidarietà e inclusione;
8. Far conoscere ai giovani le realtà già presenti e attive nel campo dell'impegno sociale, della cultura dell'accoglienza e della promozione della pace, sia sul territorio che in un orizzonte geografica più ampio;
9. Creare legami con altri giovani del territorio e da tutto il mondo, per lo sviluppo di conoscenze, iniziative concrete comuni e ulteriori collaborazioni reciproche.

COSA, COME E QUANDO? Descrizione dei contenuti e delle modalità di realizzazione delle ATTIVITÀ previste:

FASE	CONTENUTI	PERIODO DI REALIZZAZIONE (in quali mesi?)
1. Prima della realizzazione del progetto	<p><i>Descrivere le attività di progettazione, programmazione, organizzazione svolte dagli organizzatori</i></p> <p>Abbiamo raccolto dal territorio, e più in generale, dalla società, come importante bisogno emergente la sempre più diffusa mancanza di supporto nei confronti del diverso. Si tratta di un aspetto che si traduce nella realtà con la creazione di barriere e la difficoltà di includere nelle comunità le persone "diverse", gli stranieri e coloro più in difficoltà. Su questo riteniamo importante porre l'attenzione delle persone, ma soprattutto dei giovani, nell'ottica della promozione di buone pratiche di accoglienza, incontro e aiuto concreto. Abbiamo quindi pensato di creare delle occasioni di</p>	gennaio - marzo 2023

	<p>testimonianza, impegno attivo e scambio reciproco che potessero rappresentare degli importanti momenti di dialogo e confronto, che si vadano a sostituire allo scontro che purtroppo spesso avviene tra persone diverse.</p> <p>A completare il percorso abbiamo ritenuto importante pensare ad un'occasione di incontro e di conoscenza che potesse aiutare a concretizzare gli spunti di riflessione; per poter fare ciò abbiamo individuato la GMG 2023 come occasione ideale, in quanto permette di entrare in contatto con persone provenienti da tutto il mondo, conoscerle, confrontarsi e abbattere le barriere culturali che possono essere presenti in ciascuna persona. Le esperienze lì vissute, riportate a tutta la comunità, potranno essere lo stimolo per lo sviluppo di ulteriori collaborazioni e momenti di impegno e solidarietà nel “farsi prossimo” verso persone sia della nostra valle che in ogni parte del mondo.</p>	
<p>2. Durante il progetto</p>	<p><i>Descrizione del progetto e delle attività che verranno realizzate per raggiungere gli obiettivi previsti (da inserire in fasi 1, 2, 3,)</i></p> <p>1) <u>TESTIMONIANZA APERTA DI “MISSIONE CALCUTTA” E CARITAS CON INCONTRO DI CONOSCENZA TRA I PARTECIPANTI ALLE INIZIATIVE</u></p> <p>Abbiamo pensato di introdurre il tema dell’incontro con l’altro attraverso una testimonianza, che possa stimolare un desiderio di approfondimento ulteriore e attivismo concreto in risposta alle problematiche poste, oltre che unire il gruppo verso l’obiettivo comune.</p> <p>Si è quindi individuata la condivisione dell’esperienza diretta di Hélène Ehret, la fondatrice di “Missione Calcutta” ONLUS. L’organizzazione indipendente con sede a Bergamo e a Calcutta nasce nel 1992, dall’incontro tra la presidente dell’associazione e Madre Teresa di Calcutta. La sua storia inizia nel pieno della Seconda Guerra Mondiale in un orfanotrofio in Alsazia, dove le bambine venivano maltrattate. Un racconto di amore, sofferenza e fatiche che prende forma da una lettera di Madre Teresa di Calcutta e che ha i sorrisi di quasi 9 mila bambini salvati. Crediamo possa essere illuminante sentire la storia e conoscere personalmente una “mamma”, che all’età di 87 anni, ancora si dona completamente per l’aiuto del prossimo. Nel 2021 è stata premiata Volontaria Internazionale per l’obiettivo perseguito ogni giorno con passione, dedizione e con il proprio volontariato: la difesa dei diritti umani. Essendo Hélène Ehret un ospite che vale la pena ascoltare pensiamo possa essere utile aprire l’incontro anche alla popolazione, per far sì che la sua voce raggiunga il maggior numero di persone. L’incontro sarà di un paio d’ore nel pomeriggio di sabato presso l’oratorio di Storo o la Casa Sociale di Darzo.</p> <p>Inoltre, è nostra intenzione inserire nello stesso evento anche l’intervento di un volontario della Caritas di Zona della Valle del Chiese, per trasmettere un</p>	<p>aprile - settembre 2023</p>

esempio di aiuto e apertura all'Altro anche nella nostra realtà territoriale, indicando come le buone pratiche di accoglienza verso il prossimo non sono solo confinate nelle parti più svantaggiate del mondo, ma riguardano anche i nostri territori. La Caritas in Valle del Chiese è presente da tempo e conta parecchi riferimenti: ora anche a Condino. Tale gruppo interviene in quattro ambiti: distribuzione di alimenti a lunga conservazione; fornitura di indumenti; prestiti alle famiglie per il pagamento di fatture riguardanti forniture elettrica e idrica; fornitura di arredi. Anche in questo caso chiediamo una testimonianza della loro attività per poter meglio comprendere in cosa consiste il loro dono all'Altro.

Il tutto sarà preceduto o culminerà con un momento conviviale di "team building" in cui, oltre a poter ulteriormente approfondire le tematiche con i nostri ospiti, potremo anche conoscerci meglio tra i partecipanti alle iniziative, scambiarci idee e opinioni ed essere in tal modo più uniti e coesi per affrontare le prossime tappe insieme.

2) FORMAZIONE IN RETE CON ALTRI GIOVANI DEL TRENINO CHE PARTECIPERANNO CON NOI ALLA GMG

Occasione importante del progetto sarà inoltre quello di "mettersi in rete" con altri giovani che stanno lavorando su questi temi in altre zone della Provincia di Trento e d'Italia, in particolare in ottica della Giornata Mondiale della Gioventù, evento a cui parteciperemo e che promuove e stimola una mobilitazione globale dei giovani su questi obiettivi. Sarà quindi importante incontrarsi per scambiare esperienze di prossimità, dialogo, inclusione, interculturalità e apertura all'altro, grazie al network costituito dall'organizzazione della Pastorale Giovanile, in particolare quella dell'Arcidiocesi di Trento. Ci uniremo a gruppi di altri oratori del Trentino e del Triveneto per alcuni momenti di condivisione e formazione concreta, sotto la guida di un esperto gruppo di figure educativo-formative, in contatto con l'organizzazione globale dell'evento GMG, in particolare guidati da don Mattia Vanzo di Trento. Le tematiche saranno affrontate sia dal punto di vista della condivisione interculturale che nella prospettiva dei valori della proposta di vita cristiana, per come questi costituiscono la radice da cui possono scaturire buone pratiche di apertura al diverso e cultura dell'accoglienza. Si vivranno quindi momenti collettivi di formazione personale e di gruppo e di spiritualità.

3) ESPERIENZE CONCRETE DI APERTURA AL PROSSIMO DA PROVARE IN PRIMA PERSONA: LA COLLABORAZIONE "AIUTIAMOLI A VIVERE"

Nell'ottica di far sperimentare ai partecipanti occasioni concrete di vicinanza al prossimo, anche nell'attuazione dei valori oggetto di formazione ed

eventualmente della fede di ognuno, riteniamo utile dare la possibilità, dopo aver ascoltato testimonianze di dono e apertura all'altro, anche di realizzare concretamente tale condivisione di tempo verso il prossimo, attraverso esperienze concrete. Abbiamo quindi deciso di coinvolgere il *Comitato Santa Barbara* di Lodrone, in collaborazione con l'associazione "Aiutiamoli a vivere", che, anche quest'anno come ormai da 30 anni, vorrebbe ospitare nuovamente, per un periodo di tempo durante l'estate, un gruppo di bambini provenienti dalla Bielorussia. L'obiettivo è quello di trascorrere una giornata in compagnia per conoscere in prima persona le loro realtà, ma anche di collaborare con i membri dell'associazione stessa che offrono spesso servizi di volontariato, aiutandoli in momenti di inclusione verso i bambini ospitati, con un'eventuale uscita e momenti di gioco e condivisione.

4) GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ: 3-8 AGOSTO, LISBONA

Per coronare il progetto abbiamo deciso di incontrare "l'Altro" sconfinando i limiti nazionali. Abbiamo pensato di incontrare i giovani che come noi si fanno prossimo. Il viaggio avrà come meta la Giornata Mondiale dei Giovani di Lisbona, l'incontro di milioni di giovani provenienti da tutto il mondo, anche alla presenza del Papa, dove si vivono esperienze di umanità, spiritualità e cultura.

Ci appoggeremo alla Pastorale giovanile della Diocesi di Trento per l'organizzazione dell'alloggio e la durata del viaggio sarà da giovedì 3 a lunedì 7 agosto; a Lisbona, infatti, ci riuniremo con gli altri giovani del Trentino conosciuti nel precedente percorso. Nella giornata di venerdì oltre ai canonici momenti di incontro e confronto tra tutti i giovani internazionali partecipanti, vivremo al pomeriggio la grande Via Crucis per le strade simbolo della città, un momento di raccoglimento spirituale ma soprattutto di condivisione e di incontro. Il sabato poi ci si sposterà a piedi in pellegrinaggio nel grande spazio aperto adibito, dove trascorreremo la notte e la veglia con il Papa.

La nostra partecipazione al viaggio, vista come occasione formativa di arricchimento personale e di gruppo, da riportare poi nel nostro territorio, non sarà caratterizzata solo dal nostro prendere parte alle numerose attività organizzate nella città di gruppi di coordinamento, ma anche dal nostro attivismo nel creare specifici momenti di dialogo e scambio con i partecipanti in linea con gli obiettivi specifici del progetto, eventualmente sotto la forma di intervista. per raccogliere un bagaglio di esperienze su cui riflettere e da riportare alla cittadinanza, nonché una rete di contatti per ulteriori esperienze future.

	<p><u>5) DEBRIEFING, TESTIMONIANZA APERTA SULL'ESPERIENZA DI VIAGGIO E PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RESTITUZIONE</u></p> <p>In considerazione del fatto che, per vincoli e impegni estivi, non tutti i partecipanti alle iniziative del progetto riusciranno anche a prendere parte al viaggio a Lisbona, riteniamo importante dedicare una serata per riportare a chi non ha potuto essere presente quella che è stata l'esperienza vissuta durante la GMG a Lisbona. Organizzeremo quindi una serata aperta, non solo agli adolescenti che fanno parte del gruppo Ado di Storo, ma anche alla popolazione tutta in occasione della quale i/le ragazzi/e che hanno partecipato al progetto cercheranno di trasmettere quello che è stato il proprio vissuto durante il viaggio, attraverso la condivisione di racconti, foto, video e materiale raccolto. Si potrà così "connettere" idealmente tutti i partecipanti all'evento con le comunità di origine per allargare ancora di più la rete di riflessione e attivismo rispetto alle tematiche trattate.</p> <p>A questo incontro seguirà un momento di "debriefing" anche interno al gruppo dei partecipanti al progetto, che avrà lo scopo principale di condividere elementi positivi e criticità circa il progetto e progettare i flash mob e la cena di restituzione che verranno proposti sul territorio.</p>	
<p>3. Dopo la conclusione del progetto</p>	<p><i>Descrivere l'attività di presentazione/restituzione al territorio degli esiti oppure del prodotto finale che verrà realizzato</i></p> <p><u>6) "CENA DEI POPOLI" IN COLLABORAZIONE CON AMICI DEL SERMIG MORI</u></p> <p>Per riassumere il percorso compiuto e trasmetterlo in modo coinvolgente ed efficace alla popolazione, si è pensato di organizzare una serata denominata "Cena dei Popoli". Si tratta di un'esperienza che sensibilizza i partecipanti sulla distribuzione delle risorse mondiali alimentari, economiche e delle disuguaglianze nella redistribuzione. Ad aiutarci nella serata sarà l'Associazione Amici del Sermig di Mori, che si rifà alla realtà nata a Torino. Il Servizio missionario giovani (SERMIG) è un gruppo fondato a Torino da Ernesto Olivero insieme ad alcuni giovani cattolici con lo scopo di combattere la fame nel mondo tramite opere di giustizia, promuovere lo sviluppo e praticare la solidarietà verso i più poveri. Nato inizialmente come gruppo missionario con l'intento di cooperare con vari missionari sparsi nel mondo, successivamente il Sermig ha iniziato ad occuparsi anche della povertà presente a Torino, allargando poi la sua opera ad altri luoghi in varie parti del mondo. Pensiamo che l'esempio di questa associazione sia paradigmatico per il significato che vogliamo dare a questo progetto: stimolare la consapevolezza sulle tematiche di interculturalità sul doppio binario caratterizzato non solo dal Terzo Mondo ma anche dal nostro territorio.</p> <p>Questa serata - che si terrà presso la Casa Sociale di Darzo o l'Oratorio di Storo - ha lo scopo di rimotivare e stimolare nei partecipanti una rinnovata</p>	<p>ottobre - dicembre 2023</p>

solidarietà con tutti, soprattutto con coloro che hanno meno risorse disponibili, indicando anche modelli ed esperienze attraverso cui concretizzare il “farsi prossimo” verso gli altri e l’apertura al diverso, in linea col significato di tutto il progetto.

7) TRE FLASH MOB (UNO IN OGNI ZONA DELLA VALLE) AL TERMINE DI EVENTI PARTECIPATI, IN CUI POTER TRASMETTERE ALLA CITTADINANZA IL MESSAGGIO DEL PROGETTO

Lo scopo di un flash mob è di comunicare, attraverso una rapida ed incisiva “rappresentazione” o coreografia, un messaggio specifico alle persone, facendolo interiorizzare attivamente. È necessaria la collaborazione di tutti e ognuno ha un ruolo fondamentale. Nell’ottica di sperimentare modalità sempre nuove di restituzione, ci piacerebbe provare a trasmettere brevemente con questa iniziativa il senso del progetto, la nostra esperienza, i valori vissuti, la gente che abbiamo incontrato e quello che ci porteremo nel cuore alla fine del percorso. Tale modalità potrà includere anche il lasciare un piccolo segno concreto, materiale o non, alle persone coinvolte, come stimolo personale di riflessione.

Per poter raggiungere un buon numero di persone, si pensa di collocare i flash mob al termine di eventi organizzati da altri gruppi o istituzioni - con cui concordare il tutto e quindi eventualmente creare ulteriore rete - che vedano una partecipazione della comunità, come iniziative culturali, sportive o funzioni religiose; all’uscita dall’evento sarà così possibile “catalizzare” varie persone e rafforzare la sinergia tra iniziative della valle. L’auspicio è quello di organizzare tre momenti, uno per ogni zona della nostra valle (area di Storo, area di Condino ed area di Pieve di Bono), in modo da coinvolgere attivamente anche la popolazione di realtà non immediatamente limitrofe alla sede delle nostre attività, il cui coinvolgimento riteniamo comunque altrettanto importante e prezioso.

CON CHI?

ORGANIZZATORI¹	Fascia di età (inclusi adulti) indicare quale:	Numero stimato <u>15</u>
	<u>20-29</u>	
	<u>30-35</u>	

¹ Tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

PARTECIPANTI ATTIVI² Le iniziative proposte dal progetto avranno due categorie di partecipanti, che si rendono necessarie per le difficoltà logistiche dovute all'organizzazione del viaggio per la GMG, che coinvolge milioni di giovani da tutto il mondo ed è quindi laboriosa ed articolata, con un numero limitato di posti disponibili; questo in aggiunta alle difficoltà individuali di prendersi del tempo per affrontare il viaggio, dovuto a vincoli lavorativi e personali. Ciò nonostante - nella valorizzazione delle molteplici opportunità ulteriori offerte da questo progetto - riteniamo comunque importante coinvolgere come partecipanti attivi coloro che, non potendo prendere direttamente parte all'evento estivo, vorranno comunque aderire alle iniziative che si svolgeranno nella Valle. Le competenze offerte dal progetto sono infatti ulteriori rispetto al semplice viaggio, che rappresenta solo uno dei vari momenti ed il cui scopo va letto inscindibilmente con le attività formative sviluppate sul territorio. Le quote di partecipazione saranno chiaramente differenziate in ragione dei diversi costi sostenuti per le iniziative.

Tale indicazione è importante per avere il numero minimo per l'avvio del progetto.	Fascia di età (inclusi adulti) indicare quale: <u>14-19</u> <u>20-29</u> <u>30-35</u>	Numero stimato 40 di cui 26 alle iniziative in paese e ulteriori 14 anche al viaggio
FRUITORI: (di eventi, manifestazioni o materiali, anche via web)	CHI SARANNO? Genitori, adulti, altri ragazzi, persone della società civile	Numero stimato 100

Con quali altri soggetti del territorio si intende attivare delle COLLABORAZIONI?

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Enti Pubblici	Comune di Storo
Associazioni	"Missione Calcutta" onlus Associazione "Amici del Sermig" Mori
Gruppi informali/comitati locali	Caritas Valle del Chiese Comitato Santa Barbara dell'Associazione "Aiutiamoli a vivere"
Terzo settore/Imprese sociali	—
Oratorio/Parrocchia	NOI Oratori e Circoli del Trentino Pastorale Giovanile Trento
Istituti scolastici	—
Organizzazioni per la promozione del territorio	—
Aziende	Eridio Viaggi
Istituti di credito	—
Altro (specificare)	—

² Tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto.

DOVE? LUOGO di svolgimento delle diverse attività previste: in quali Comuni? Quali STRUTTURE si prevede di utilizzare?

Il luogo principale dove saranno svolte le maggiori attività sarà costituito dai Comuni di Storo e Bondone. Verranno utilizzate varie strutture comunali e parrocchiali, come l'oratorio di Storo e la Casa Sociale di Darzo. Si sfrutteranno anche i luoghi all'aperto, come lo spazio Idroland a Baitoni, per le attività di collaborazione con l'Associazione "Aiutiamoli a vivere". Poi ci sposteremo come esperienza esterna a Lisbona, in Portogallo, per la partecipazione alla GMG. I flash mob di restituzione vedranno una dislocazione geografica in tre paesi che possano abbracciare tutti i territori (alta, media e bassa Valle) che compongono la nostra zona e quindi l'area di operatività del Piano Giovani, nell'ottica del rafforzamento delle condivisioni reciproche anche in chiave sovracomunale.

VALUTAZIONE

Quali azioni saranno realizzate per la VALUTAZIONE degli esiti del progetto? Chi saranno i soggetti responsabili? Quali soggetti (organizzatori, partecipanti attivi, altri soggetti) saranno coinvolti nella valutazione?

La valutazione verrà svolta in itinere e a conclusione del progetto dagli organizzatori stessi, raccogliendo feedback dai partecipanti attivi alle iniziative, anche attraverso periodici momenti di confronto e debriefing. Anche alla cittadinanza coinvolta in singole iniziative o nella restituzione sarà proposto un commento sull'efficacia delle attività proposte. Inoltre, in collaborazione con la RTO, verrà somministrato a progetto concluso un questionario di gradimento a tutti i partecipanti attivi.

COMUNICAZIONE

Descrivere le strategie di comunicazione che verranno messe in atto per raggiungere e coinvolgere il target scelto e per dare visibilità ai risultati. Menzionare i canali di comunicazione che verranno utilizzati. Illustrare i materiali informativi e documentali che si intende produrre prima, durante e dopo la realizzazione delle attività previste.

Per raggiungere e riuscire a coinvolgere il target scelto abbiamo deciso di utilizzare come strategie di comunicazione tre diversi strumenti. Crediamo che per raggiungere i giovani d'oggi uno dei metodi comunicativi più efficace sia la comunicazione tramite i social media, utilizzando la nostra pagina Instagram e quella di Facebook e sfruttando la condivisione dei singoli organizzatori e degli enti con cui collaboriamo. Un altro strumento che utilizzeremo sarà il volantino cartaceo che creeremo in modo da poter fornire tutte le informazioni riguardanti le varie fasi del progetto. Questo potrà tutto il progetto e/o essere realizzato specificamente per singole attività rivolte a tutta la popolazione o per la restituzione. Infine, crediamo che anche il passaparola tra organizzatori e tra potenziali fruitori possa essere un ottimo mezzo di comunicazione.

Tutte le attività saranno comunque pubblicizzate anche mediante il sito ufficiale del Piano Giovani della Valle del Chiese www.pgzvalledelchiese.it e social (Facebook e Instagram).

PIANO ECONOMICO

Spese previste		Importo
1	Affitto sale, spazi, locali	—
2	Noleggio materiali e attrezzature (specificare...)	—
3	Acquisto materiali specifici usurabili (specificare...)	—
4	Acquisto di beni durevoli (specificare...) (limite massimo di spesa totale per progetto euro 300)	—
5	Compensi e rimborsi spese per formatori esterni e relatori esterni (specificare...)	<p><i>Rimborsi spese associazioni coinvolte (forfait fisso)</i></p> <p>Missione Calcutta: €100</p> <p>Associazione Aiutiamoli a Vivere: €100</p> <p>Amici del Sermig (Cena dei Popoli): €300</p>
6	Viaggi, spostamenti, vitto e alloggio per i partecipanti al progetto (specificare...)	<p>Trasporto aereo a Lisbona (Eridio Viaggi) €420 X 14 = € 5.880</p> <p>Trasporto via pullman per iniziative in loco e viaggio a Lisbona (Eridio Viaggi) €80 x 14 = € 1.120</p> <p>Vitto, alloggio e kit per esperienza a Lisbona (fornito da Pastorale Giovanile Diocesana) €150 x 14 = € 2.100</p>
7	Pubblicità e promozione	Volantini e promozione cartacea €60
8	Tasse / SIAE / Assicurazione	—
9	Altro (da specificare)	—
10	Valorizzazione attività di volontariato (nella misura massima del 10% della spesa ammessa per il progetto e per un importo massimo pari ad euro 500,00).	€500

11	Spese di gestione e organizzazione (organizzazione e coordinamento del progetto + spese sostenute dal soggetto responsabile del progetto per il personale dipendente fino al 30% della spesa ammessa per il progetto)	—
Totale A		€ 10.160

Entrate		Importo
1	Incassi da iscrizione	Partecipanti alle serate e iniziative in valle $€10 \times 26 = €260$ Partecipanti anche al viaggio $€300 \times 14 = €4.200$
Totale B		€ 4.460

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 5.700
--	----------------

Il richiedente dichiara altresì di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali al seguente indirizzo: <https://www.comune.pievedibono-prezzo.tn.it/Comune/Comunicazione/Privacy-e-note-legali/Privacy>

CODICE CUP: F89I22002160001 COMUNE DI PIEVE DI BONO - PREZZO

Luogo e data: Storo, lì 15 marzo 2023

Firma _____